



# *Prefettura di Frosinone*

## *Ufficio territoriale del Governo*

Frosinone, data protocollo

Al Sig. Segretario Generale del Comune di  
FROSINONE

E, p.c.

Al Sig. Sindaco del Comune di  
FROSINONE

*OGGETTO: Comune di Frosinone – richiesta parere in merito alla legittimità e ai limiti dei poteri di convocazione del Consiglio Comunale in caso di vacanza contemporanea del Presidente del Consiglio e di due componenti dell'Ufficio di Presidenza.*

Si fa seguito alla prefettizia prot. n. 51004 del 10 luglio 2026, di pari oggetto.

Al riguardo, su conforme parere non vincolante del Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, Direzione Centrale Autonomie - sulla questione rappresentata dai consiglieri comunali di Codesto Comune in merito alla legittimità ed ai limiti dei poteri di convocazione del consiglio comunale in caso di vacanza contemporanea del Presidente del consiglio comunale e di altri due componenti dell'Ufficio di Presidenza - si rappresenta quanto segue.

*L'art. 39, primo comma, del d.lgs. n. 267/2000 dispone che "i consigli provinciali e i consigli comunali dei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti sono presieduti da un presidente eletto tra i consiglieri nella prima seduta del consiglio. Al presidente del consiglio sono attribuiti, tra gli altri, i poteri di convocazione e direzione dei lavori e delle attività del consiglio. Quando lo statuto non dispone diversamente, le funzioni vicarie di presidente del consiglio sono esercitate dal consigliere anziano individuato secondo le modalità di cui all'articolo 40".*

Tale disposizione, nel prevedere la figura del Presidente del consiglio nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti deranda allo statuto comunale la competenza a decidere il soggetto a cui devono essere affidate le funzioni presidenziali vicarie, stabilendo, che, in assenza di



C

# *Prefettura di Frosinone*

## *Ufficio territoriale del Governo*

specifiche norme statutarie, tali funzioni siano svolte dal consigliere anziano. A ben vedere la titolarità della competenza di Vicepresidente in capo al consigliere anziano è stabilita dal legislatore nazionale solamente quale norma di chiusura, al fine di assicurare la continuità amministrativa nel caso in cui gli statuti non abbiano normato compiutamente la materia in esame.

Si precisa, in merito, che lo statuto è la sede naturale di disciplina delle funzioni in parola, mentre al regolamento è demandata la relativa normazione di dettaglio.

Venendo, quindi, alle disposizioni normative locali si rappresenta quanto segue.

Lo Statuto del comune prevede, all'articolo 39, comma 2, che "il presidente del consiglio comunale è eletto, in prima votazione, da almeno due terzi dei consiglieri assegnati; in seconda votazione è sufficiente la maggioranza dei consiglieri assegnati ...".

Al successivo comma 6 dispone che "In caso di assenza, di impedimento o di vacanza del Presidente, le sue funzioni sono svolte dal vice Presidente del Consiglio comunale, con precedenza per il Vicario".

Lo stesso Statuto, all'articolo 40, comma 3, prevede che "Al vice Presidente non compete alcuna indennità, eccetto nei casi di sostituzione totale del Presidente, come disciplinato dal regolamento del consiglio comunale", ma i consiglieri hanno rilevato che il regolamento non ha disciplinato nulla sul punto.

Il Regolamento del consiglio dispone, inoltre, all'articolo 16, che, sino all'elezione del presidente del Consiglio e dell'Ufficio di presidenza, il consigliere anziano continua a svolgere le funzioni di Presidente con tutti i poteri.

Il successivo articolo 32 prevede che, in assenza del Presidente e dei due Vice presidenti, la seduta è presieduta dal consigliere anziano, mentre l'articolo 33 del regolamento precisa che, in caso di decadenza o dimissioni di un Vice Presidente o di un segretario, si procede alla rielezione dei vice presidenti e dei segretari.

Nel caso in esame ed alla luce di quanto sopra evidenziato, il Vice presidente vicario, ai sensi dell'art.39, comma 6, dello Statuto ha il potere di svolgere le funzioni del Presidente.

Sulla base, quindi, delle norme di cui si è dotato l'ente e alla luce del parere del Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, Direzione Centrale Autonomie, BG



# *Prefettura di Frosinone*

## *Ufficio territoriale del Governo*

pubblicato il 22 marzo 2021 sul sito del citato Dipartimento, non può che confermarsi quanto formulato nel predetto parere, nel senso che la funzione di supplenza nei casi di "assenza" o di "impedimento" del presidente da parte del vicepresidente si esercita solo nel caso di impedimento oggettivo del presidente in costanza del mantenimento della propria carica.

Diverso è il caso delle dimissioni che comportano necessariamente la convocazione di una nuova seduta per l'elezione del presidente. Come è stato rilevato in precedenti pareri la funzione del vicario è connaturata all'espletamento dei compiti che fanno capo al titolare che per qualsiasi ragione si trovi nell'impossibilità di svolgerli, al fine di dare continuità all'ufficio rivestito. Le dimissioni, invece, comportano l'immediata elezione di un nuovo presidente scelto tra i consiglieri comunali, in quanto, per l'articolo 39 del d.lgs. n.267/2000, l'elezione del Presidente è obbligatoria nei comuni superiori a 15.000 abitanti.

L'immediata elezione comporta una convocazione del consiglio, funzione che può essere esercitata, nel caso in questione, solo dal Vicepresidente vicario.

Dall'esame delle norme statutarie e regolamentari dell'ente sembrerebbe che il Vicepresidente vicario, anche in una situazione complessa come quella in esame, possa rimanere in carica e convocare il consiglio per procedere all'elezione del presidente e degli altri componenti dimissionari ed eventualmente per discutere argomenti urgenti, qualora non si dovesse raggiungere in tempi brevi il quorum richiesto per l'elezione del Presidente, al fine di assicurare la continuità dei lavori dell'assise consiliare.

Si rappresenta, comunque, che soltanto il consiglio comunale, nella sua autonomia ed in quanto titolare della competenza a dettare le norme cui conformarsi in tale materia, è abilitato a fornire un'interpretazione autentica delle norme di cui lo stesso si è dotato.

Tanto si comunica per le opportune valutazioni del caso.

IL PREFETTO

Ranieri